

Thomas Torelli

presenta



Film Festival Locarno
Official Selection
ICI & AILLEURS

Sognavo

Le nuvole colorate

un documentario di Mario Balsamo

prodotto da Telemaco e Torcida

coprodotto da Oistros

Proiezioni: mercoledì 13 agosto, Palavideo, 11:00

giovedì 14 agosto, Palavideo, 19:00



CREDITI

Sognavo le nuvole colorate

un film di Mario Balsamo

Montaggio: Fabrizio Carchiolo

Musiche : Francesco Libetta e Franco Battiato

Produttore: Thomas Torelli

Produzione: T.P.F.Telemaco e Torcida Film

Co-produzione: Oistros e Xtend srl

Produzione esecutiva: Thomas Torelli e Andrea Valentino

Assistente produzione: Cristina Corrirossi

Suono in presa diretta: Andrea Mazzotta (Albania) e Stefano Sabatini (Italia)

Montaggio del suono e mix: Claudio Bresciani

Assistente alla regia: Elisabetta Leuzzi

Post produzione Video: Torcida Film

Post produzione audio: Suoni di Claudio Bresciani

Con : Edison Duraj, Alessandro Santoro, Besjana Duraj, Quano Duraj, Beatrice Santoro,
Gino Santoro, Zana Duraj, Kadri Duraj

Lingua: v.o. italiano e albanese con sottotitoli in italiano

Italia, 65', colore – Dvcam

© 2008 Telemaco

T.P.F. TELEMACO

Via Angelo Masina, 13

00153 - Roma -

Tel +39.06.45.42.45.86

Fax: +39.06.97.25.35.06

Email: info@xtendproduction.it

A Locarno:

Vendite_Alessandra Ibbadu: a.ibbadu@xtendproduction.it

Mobile: +39.393.943.50.23 +39.349.25.43.774

Ufficio stampa_Barbara Perversi +39.347.9464485 – barbara.perversi@gmail.com

SINOSSI

“SOGLAVO LE NUVOLE COLORATE” s’incentra su una storia di forte attualità, connotata da una prospettiva inusuale.

Edison è un bambino albanese che emigra in Italia a soli nove anni, senza i genitori, in un viaggio della speranza, su di un gommone. E’ in cerca di un’esistenza possibile, ma non si sente una vittima, piuttosto il protagonista di un’avventura, a caccia di nuvole colorate. Una sfida al mondo e a se stesso, giocata tra le mille facce di chi recita un ruolo o forse di chi vuole solo smarcare la sua infanzia senza respiro.

“Sognavo le nuvole colorate” è anche la storia di un’amicizia che cambia la vita: quella tra Edison e Alessandro, un giovane regista leccese che fa entrare il ragazzino albanese nel suo mondo. Gli costruisce intorno uno spettacolo teatrale, mette in gioco la sua identità. L’incontenibile volontà di farcela di Edison trova un’opportunità nell’accoglienza di Alessandro. Il fattore umano diventa risolutivo e attribuisce alla vicenda uno sviluppo inedito: un rovesciamento dei fronti.

DICHIARAZIONE DELL’AUTORE

Questa storia ha più elementi contenutistici forti e un insito senso drammaturgico nel rapporto tra i due protagonisti.

C’è il tema dell’emigrazione, che in “Sognavo le nuvole colorate” ha delle interessanti declinazioni. Se per noi, a una prima lettura, la storia parrebbe solo drammatica, per Edison è un’avventura, fatta di sconsiderato ottimismo e di allegria, di follia infantile e di furbizia di strada, di intraprendenza ed energia, all’inseguimento di nuvole colorate.

Certo, ciò non deve far dimenticare che la spinta all’avventura nacque dalla volontà di venir via da condizioni di povertà e da orizzonti chiusi, dal desiderio di dimostrare, a se stesso e agli altri, quanto valesse, quanto fosse capace di fare.

Ma con questo suo slancio Edison ha trasformato il tema dell’emigrazione in una modalità di integrazione: fatta di affermazione e di adattamento camaleontico al nuovo sistema di vita.

L’amicizia con Alessandro arricchisce ulteriormente il quadro. Crea un incontro e un legame forte e reale: a volte armonico, a volte conflittuale. Una dialettica tra culture diverse, articolata tra luci e ombre, non con discorsi teorici, bensì attraverso la quotidianità delle azioni. Fino ad arrivare ad un altro punto di attrazione: la decisione di un viaggio, importante, che rende l’esperienza ordinaria, all’improvviso, fuori dall’ordinario e ancor più rivelatrice.

La loro amicizia richiama il tema universale che qui si declina attraverso la complementarità dei due personaggi; lo stesso legame che li porta a sentirsi fratelli e che a volte li spinge a detestarsi: ma sempre come fratelli. Un’amicizia che rafforza uno e manda in corto circuito l’altro, creando uno spontaneo conflitto drammaturgico.

Mario Balsamo

NOTE BIOGRAFICHE

MARIO BALSAMO_regista

Filmmaker, documentarista, scrittore, Mario Balsamo nasce a Latina nel 1962. Tra i titoli della sua filmografia bisogna ricordare *STORIE ARBËRESHË* (2007), sul realismo magico della comunità italoalbanese di Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo, documentario realizzato nell'ambito del progetto Albasuite; *MÃE BARATINHA, UNA STORIA DI CANDOMBLÉ* (2006), sulla vita della sacerdotessa di una religione afrobrasiliiana (in concorso al Festival di Bellaria 2006 e alla Mostra del film etnografico di Rio de Janeiro 2006. Partecipa al Fipatel 2007 di Biarritz); *IO, SOCRATE E LINDA* (2004), docufiction sulla storia di una coppia di umbri "eccellenti" emigrati in Brasile. Selezionato in concorso al Festival di Biarritz e a "Jornada Internacional do cinema de Bahia" (Brasile); *SOTTO IL CIELO DI BAGHDAD* (2003), documentario sulla vita quotidiana degli iracheni alla vigilia della Seconda Guerra del golfo; film documentario collettivo *PORTO ALEGRE* (2002), sul secondo Forum Social Mondial nella città brasiliana, diretto anche da Francesco Maselli, Gillo Pontecorvo, Francesca Comencini, Pasquale Scimeca e coordinato da Ettore Scola; nel 2001 è uno dei 33 registi del Cinema italiano a Genova (tra cui Ettore Scola, Mario Monicelli e Gillo Pontecorvo) che realizzano il film documentario collettivo, coordinato da Citto Maselli, sul G8 e il popolo di Seattle, *UN MONDO MIGLIORE È POSSIBILE*. Ha realizzato numerosi documentari e video per Rai e Raisat Art. E' stato consulente per la sceneggiatura del film documentario *ZERO - INCHIESTA SULL'11 SETTEMBRE* di Franco Fracassi e Francesco Trento, tratto dal libro omonimo di Giulietto Chiesa. Insegna regia documentaria alla Act multimedia - Accademia i Cinema e televisione a Roma ed è membro del consiglio direttivo dell'Associazione italiana dei documentaristi indipendenti, Doc/it.

THOMAS TORELLI_prodotto

Dopo una lunga esperienza come montatore, come produttore esecutivo nel 2001 fonda la Xtend, società che opera nel campo della produzione e postproduzione per il cinema e la televisione e nel 2003 la Telemaco.

Ha collaborato in varia veste ad alcuni dei titoli del cinema indipendente italiano più interessanti degli ultimi anni, quali *CRAJ* di Davide Marengo premiato con il Premio "Lino Micciché" per la miglior opera prima al festival di Venezia 2005; *DALL'ALTRO LATO DELLA LUNA*, il primo "rockumentary" italiano, dei Negramaro, presentato al Festival di Venezia 2007. E' produttore e coautore di *ZERO - INCHIESTA SULL'11 SETTEMBRE*, in concorso al Festival Internazionale del Cinema di Roma 2007, sezione "Cult". Nel 2008 con il marchio GruppoZero - Xtend inizia la distribuzione del film *ZERO*, che è uscito in più di 20 sale in Italia, venduto in molti paesi nel mondo tra cui Francia, Inghilterra e Russia e uscito in dvd per la PIEMME con oltre 50.000 copie.

Ha prodotto diversi documentari, tra cui *PABLO, VITE DI UN POETA* di Dario Baldi (AFI Film Festival di Los Angeles 2005 e Montreal Film Festival, estate 2006) e *L'ALTRO MESSICO - IL RITORNO DEL SUBCOMANDANTE MARCOS* (2007). Questo film ha venduto circa 8000 copie in dvd e il 50% dell'utile è stato devoluto alle comunità zapatiste. A dicembre sarà dato alle stampe un libro che racconta questa esperienza con interventi di Giulietto Chiesa, Gianni Mina e Ignazio Taibo II.

Nell'ottobre 2007 inizia in modo assolutamente indipendente la produzione di *SOGLAVO LE NUVOLE COLORATE* di Mario Balsamo.

EDISON DURAJ – ALESSANDRO SANTORO_protagonisti

Edison Duraj è un ragazzo albanese nato 17 anni fa nel villaggio di Zhupan, vicino Fieri, dove vive ancora la sua famiglia. E' sbarcato sulla spiaggia di San Foca, vicino Lecce, dopo uno dei viaggi della speranza compiuto da solo su un con il gommone nove anni fa. Appena arrivato è stato ospite presso il primo Centro di permanenza temporanea "L'orizzonte" nei dintorni di Lecce, ora dismesso. Attualmente risiede presso l'Itca, un istituto cattolico di prima accoglienza, nella periferia di Lecce, che ospita altri sei minori stranieri, che qui lavorano, studiano e passano il loro tempo, quando non vengono trasportati a Lecce dal pulmino del responsabile, Padre Cosimo, prete disponibile e generoso.

Alessandro Santoro è un attore e regista teatrale nonché insegnante di 26 anni, nato a Lecce e che stringe una forte amicizia con Edison cui chiede di raccontare la sua storia nel laboratorio teatrale che dirige a Lecce. Alessandro è assolutamente complementare e al tempo stesso in contrapposizione (creando un naturale conflitto drammaturgico) con Edison che invece, sia perché più piccolo, sia per il diverso, e ben più difficile percorso di vita, ha un approccio assai diverso all'esistenza.